



Nuovo accordo di partnership con Unicasim Spa



Luglio 2015

KNET Project S.r.l

Via Alberto Nota, 5 - 10122 Torino

Tel. (+39) 011.569.02.91

Piazzale Biancamano,8 - 20121 Milano

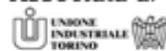
Tel. (+39) 02.928.53.888

Fax Server (+39) 011.569.02.47

www.knetproject.com - email: info@knetproject.com



Associata a:



Articolo istituzionale | KNET Project –
www.knetproject.com

PARTNERSHIP CON UNICASIM SPA: VANTAGGI.

Luglio 2015 | Massimo Penzo

Knet Project ha avviato un accordo di partnership con **Unicasim Spa** (intermediario finanziario vigilato da **Consob** e **Banca d'Italia**).

Come è noto, a seguito del decreto Sviluppo del Governo Monti (2012), si è risposto ad una necessità di **cambiamento delle logiche di finanziamento** del nostro sistema imprenditoriale.

In particolare, l'intervento del Legislatore ha avuto come principale obiettivo l'accrescimento delle capacità delle società di capitali non quotate di media e piccola dimensione, di finanziare la propria attività attraverso **l'emissione di titoli di debito a breve termine (cambiali finanziarie) e a medio e lungo termine (titoli obbligazionari)**.

Da un punto di vista fiscale l'intervento legislativo ha favorito l'accesso a tale nuovo strumento di finanziamento, attraverso l'introduzione di **tre importanti novità**:

- 1) Parificazione della **deducibilità degli interessi** corrispettivi passivi sulle obbligazioni emesse dalle società non quotate con quello applicabile alle obbligazioni emesse da società quotate a patto che fossero sottoscritti da investitori estranei direttamente o indirettamente alla società emittente.
- 2) Estensione alle società non quotate dell'**esenzione dall'applicazione della ritenuta del 20% sugli interessi**.
- 3) **Esenzione dall'imposta di bollo nell'ambito delle cambiali finanziarie**.

Il **Legislatore consente** alla società che abbia l'intenzione di accedere a tale strumento finanziario di collocare i relativi titoli societari (*Listing ndr*) su di un **mercato non regolamentato chiamato ExtraMOT PRO**. Gli enti che si occupano di tale processo di listing sono **società primarie del settore come Unicasim autorizzate ad operare** su tali tipologie di mercati.

Per questa ragione **Knet Project ha instaurato con essa un rapporto di partnership** nell'ottica di proporre ai propri clienti una consulenza completa

nell'ambito dello sviluppo delle performance finanziarie.

Caratteristiche dello strumento "minibond".

I minibond sono prestiti obbligazionari emessi da società non quotate, in particolare obbligazioni per le società per azioni e titoli di debito per le società a responsabilità limitata. Essi sono titoli destinati alla sottoscrizione e detenzione da parte di investitori professionali/qualificati e sono quotati su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione.

In termini di durata, i minibond sono strumenti considerabili a medio/lungo termine e possono pertanto impropriamente essere paragonati ad un finanziamento a medio/lungo termine bancario. La durata media di rimborso del prestito obbligazionario varia tra i 3 e 7 anni con un tasso di interesse che può essere strutturato a cedola fissa o variabile.

Il rimborso del prestito può avvenire in un'unica soluzione (modalità di rimborso "bullet") o secondo scadenze prestabilite, con l'eventuale supporto - a tutela dell'investitore - di garanzie reali o personali. Sussistono inoltre alcune clausole di salvaguardia, sempre a tutela degli investitori, che tipicamente vanno dai parametri soglia per l'indebitamento (per es. posizione finanziaria netta su ebitda) alla destinazione d'uso dei capitali raccolti.

L'emissione obbligazionaria è infine correlata ad una serie di obblighi di informativa che rimandiamo più approfonditamente nel prosieguo del documento.

Vantaggi per la società emittente.

Nel seguito riportiamo sinteticamente una serie non esaustiva di possibili vantaggi per le società desiderose di affrontare il percorso di quotazione al mercato ExtraMOT Pro e di conseguente emissione di minibond.

a) *Consolidamento naturale del debito.*

La durata tipica di un'operazione di minibond, quantificabile tra i 3 e 7 anni, sposta inevitabilmente la duration media della debitoria aziendale verso un orizzonte di medio/lungo periodo, alleggerendo notevolmente la struttura finanziaria aziendale e miglioramento indirettamente la gestione del circolante dell'impresa.

b) *Nessun rischio di rientro anticipato.*

Lo strumento minibond differisce fortemente dal credito bancario di natura autoliquidante o a revoca in quanto, trattandosi di vero e proprio prestito obbligazionario, non prevede la possibilità di rientro anticipato.

c) *Diversificazione delle fonti di finanziamento.*

Attraverso uno strumento quale il minibond, la società è in grado di disintermediare il canale bancario diversificando le proprie fonti di finanziamento o addirittura, in taluni casi, progettare operazioni di funding attraverso un mix di liquidità derivante da canale bancario e da quello obbligazionario, aspetto questo ben visto da istituzioni creditizie e imprenditori.

d) *Procedura estremamente semplificata.*

L'infrastruttura regolamentare del segmento ExtraMOT Pro, così come prevista dal legislatore e da Borsa Italiana S.p.A., offre alle società un primo accesso al mercato dei capitali estremamente semplificato rispetto alla quotazione ad un mercato regolamentato. Su tale punto occorre considerare che il solo documento richiesto in sede di quotazione è il documento di ammissione e non il più strutturato prospetto di quotazione ai sensi della Direttiva Prospetti.

e) *Nessuna segnalazione in Centrale dei Rischi.*

Diversamente dal credito bancario, un prestito obbligazionario non prevede segnalazione in Centrale dei Rischi di Banca d'Italia. A ciò consegue un miglioramento della posizione finanziaria netta aziendale ed un conseguente **aumento del merito creditizio sul sistema e del rating bancario**, aspetti entrambi in grado a loro volta di portare ad un maggiore potere contrattuale della società nei confronti delle istituzioni creditizie e, parallelamente, a una diminuzione degli oneri finanziari sui restanti affidamenti dell'impresa.

f) *Effetto "vetrina" sui mercati finanziari.*

Borsa Italiana S.p.A. adotta un approccio regolamentare flessibile e snello per permettere alle società non quotate che desiderano quotarsi sul mercato ExtraMOT Pro di modellare il proprio accesso al mercato in modo estremamente "tailor made". Parallelamente, la società può vantare l'ingresso in un brand internazionale, visibile a un'ampia rete di intermediari domestici e internazionali con la possibilità di acquisire visibilità presso ulteriori investitori.

g) *Effetto "vetrina" a livello mediatico.*

E' sufficiente pensare alle quotazioni sul mercato ExtraMOT Pro sino ad oggi avvenute e alla **risonanza mediatica** data a ciascuna di queste per comprendere quale volano in termini commerciali, di marketing e di comunicazione un'operazione di questo genere possa garantire a una società.

h) *Regime fiscale di estremo favore per l'emittente.*

Per la società emittente, come già suddetto, v'è la possibilità di dedurre interamente gli interessi passivi (nel rispetto dei limiti imposto dalla normativa vigente) oltre alla deduzione per cassa di tutti i costi sostenuti per l'emissione dei minibond indipendentemente dal criterio di imputazione delle spese a bilancio. Infine la riduzione della fiscalità indiretta sulle garanzie opzionali prestate rende lo strumento estremamente favorevole sotto il profilo fiscale per l'emittente.

i) *Rimborso del capitale a scadenza.*

Anche in questo lo strumento minibond presenta un indubbio vantaggio rispetto ai prestiti bancari ed in particolare rispetto al credito a scadenza. Il rimborso del capitale a scadenza (cd. modalità di rimborso "bullet") permette alla società di trattenere e utilizzare appieno la liquidità ottenuta mediante emissione obbligazionaria, aspetto invece non possibile in caso di debitoria bancaria ove occorre prevedere nella pianificazione dei propri flussi di cassa prospettici la corresponsione periodica della quota capitale e degli interessi sul debito.

Massimo Penzo ricopre il ruolo di CEO e Partner di KNET Project.

KNET Project è una società di consulenza di direzione presente con i propri uffici a Torino e Milano. Opera da anni con primarie realtà sul territorio nazionale in materia di miglioramento delle performance aziendali